

VERBALE RELATIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

VERBALE N. 22/2025

In data 04/12/2025 alle ore 09:00, su autoconvocazione, si è riunito, in video/audio conferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Napoli nelle persone di

Dott. Cinzia PIRETTI	Presidente in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Bruno BERNARDIS	Componente effettivo in rappresentanza del MIMIT	Presente
Dott. Vincenzo d'ALESSANDRO	Componente effettivo in rappresentanza del Regione Campania	Presente

al fine di procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico relativo all'anno 2026 e dei documenti correlati.

Il predetto documento contabile corredata della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail del 27/11/2025 per acquisire il relativo parere di competenza.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio, al fine di redigere la Relazione secondo quanto previsto dall'articolo 30, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la Relazione al Preventivo 2026 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio Preventivo completo degli allegati dovrà essere trasmesso, a cura della CCIAA di Napoli, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alle amministrazioni vigilanti ed al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle 13:00 previa stesura del presente verbale, che verrà successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Cinzia PIRETTI

(Presidente)

Dott. Bruno BERNARDIS

(Componente)

Dott. Vincenzo d'ALESSANDRO

(Componente)

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026

Si è esaminato il Bilancio Economico dell'anno 2026 trasmesso, con mail in data 27/11/2025, per redigere il parere di competenza.

Il Collegio rileva preliminarmente che al Bilancio Preventivo economico 2026, redatto ai sensi dell'art.6 comma 1 del D.P.R. n. 254/2005, in esame sono stati allegati, i seguenti documenti:

1. Budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 e previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento (allegato 2);
2. Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (allegato 3);
3. Budget economico pluriennale redatto secondo il medesimo schema del Budget annuale di cui all'allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (allegato 4);
4. Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (allegati 5 e 6);
5. Piano degli investimenti (allegato 7);
6. Relazione illustrativa di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 (allegato 8);
7. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012 (allegato 9);
8. Quote Associative (allegato 10);
9. Bilancio preventivo 2026 dell'Azienda Speciale SI Impresa (allegato 11)
10. Allegato A, articolo 6 comma 1 D.P.R. 254/2005.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il preventivo annuale, in attuazione dell'art. 6 del DPR 254/2005, è stato predisposto in coerenza con le strategie delineate nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026 di cui all'art. 5 del medesimo D.P.R. n. 254/2005 è stato proposto dalla Giunta camerale con Delibera n. 69 del 25 novembre 2025. Le previsioni potranno subire modifiche in sede di aggiornamento del preventivo economico al completamento del suddetto iter autorizzatorio;
2. La redazione del Preventivo annuale è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e in osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti;
3. Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato decreto MEF e illustrati nella circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico;
4. Sulle voci previsionali, il Collegio rappresenta altresì che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle norme di contenimento previste dalla vigente normativa ad esso applicabili. La Relazione al bilancio della Giunta specifica nel dettaglio i criteri applicati.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B - Servizi di supporto

LPS *V/A*

B

- Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La Relazione al Preventivo redatta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La stessa Relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

In applicazione delle disposizioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal MISE con la già richiamata lettera circolare n. 148123 del 12.09.2013 e, successivamente, rivisti e adeguati nella denominazione con nota MISE n. 87080 del 09.06.2015.

Di seguito riportiamo i dati sintetici del Preventivo Economico 2026 redatto secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 254/2005:

PROVENTI CORRENTI	€ 42.509.422,03
ONERI CORRENTI	€ 52.879.381,15
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	€ -10.369.959,12
PROVENTI FINANZIARI	€ 32.200,00
ONERI FINANZIARI	€ -
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	€ 32.200,00
PROVENTI STRAORDINARI	€ 2.540.000,00
ONERI STRAORDINARI	€ 3.256.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€ -696.000,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	€ -11.033.759,12
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 15.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 2.585.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIA	€ -
TOTALE INVESTIMENTI	€ 2.598.000,00

Passando all'analisi delle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

GESTIONE CORRENTE E RELATIVO RISULTATO

A) PROVENTI CORRENTI (€ 42.509.422,03)

Le previsioni sono state formulate in misura inferiore al dato di pre-consuntivo 2025 (pari ad € 49.805.019,54) di € 7.295.597,51.

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria.

In particolare, la previsione del diritto annuale dovuto dalle imprese tenute al pagamento, pari ad € 31.391.922,03, costituisce il 73,85% del totale dei proventi correnti. Tale previsione non tiene dell'incremento del 20% del diritto camerale per il triennio 2026/2028. Nella seduta del 30/10/2025, infatti, il Consiglio Camerale ha approvato di non richiedere l'incremento del 20% "aumento in quanto comportante un aggravio di costi per le imprese e nello stesso tempo stante la solidità finanziaria della Camera.

La rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale è stata effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della sopra richiamata Circolare n. 3622/C del 05.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e le indicazioni fornite con la successiva nota prot. n. 72100 del 05.08.2009. In base alla metodologia di calcolo prevista, la stima degli importi 2026 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati al 30 settembre 2025, sia per gli importi incassati sia per quelli a credito a seguito di inadempienze, forniti dalla società Infocamere. Le percentuali di svalutazione applicate sono state arrotondate alla seconda cifra decimale.

BZ
Vol'A
B

La stima degli importi 2026 viene rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti e Accantonamenti, che risulta pari a € 14.944.997,04.

A tal proposito, il Collegio rileva che il prudenziale e necessario accantonamento al fondo svalutazione crediti, correlato al diritto annuale, rappresenta il 50% dell'ammontare del diritto annuale iscritto in entrata.

La predetta somma di € 31.391.922,03 è articolata nel modo seguente:

STIMA INCASSI AL 31/12/2026	IMPORTO
DIRITTO	14.574.691,19
SANZIONI	56.521,06
INTERESSI	27.160,33
TOTALE	14.658.372,58
CREDITO PRESUNTO AL 31/12/2026	IMPORTO
DIRITTO	11.847.529,80
SANZIONI	3.816.401,00
INTERESSI	1.074.618,65
TOTALE	16.738.549,45
RICAVO 2026	31.396.922,03
RESTITUZIONE A TERZI DIRITTO ANNUALE	-5.000,00
TOTALE RICAVO 2025	31.391.922,03

Il Collegio, preso atto delle azioni che la Camera sta improntando negli ultimi esercizi tesi a rendere sempre più efficiente ed incisiva la capacità di riscossione, sottolinea la necessità di ridurre la quota dovuta alla previsione di incasso da anagrafiche di imprese di fatto inattive.

Per quanto riguarda i diritti di segreteria si presume un incasso di € 10.799.000,00, che è pari al 25,40% del totale dei proventi correnti. Il dato è determinato in base all'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle imprese.

I restanti proventi sono costituiti da contributi trasferimenti e altre entrate per € 266.500,00 e a proventi da gestione di beni e servizi per € 52.000,00.

PROVENTI CORRENTI EURO 42.509.422,03



B) ONERI CORRENTI (€ 52.879.381,15)

*E B
B Vol'A*

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- **PERSONALE (€ 5.126.267,05)**

(costituiscono il 9,70% del totale oneri correnti).

Lo stanziamento previsionale relativo al costo del personale è stato stimato sulla base del prevedibile fabbisogno per l'anno 2026. Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro - la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale - si osserva quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 320.565,34; a tal proposito, il Collegio richiama l'attenzione al rispetto del vincolo di destinazione dell'indennità di risultato (minimo 15%).

- fondo per la retribuzione accessoria personale camerale, pari ad € 916.733,13. La previsione relativa alla retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni organizzative (€ 157.500,00) viene esposta separatamente in un'apposita voce, così come previsto dalla vigente contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Sul punto si richiama l'attenzione della Camera sulla necessità di porre maggiore attenzione sulla tempistica di definizione del piano della performance e dei fondi per il salario accessorio, allineandone la tempistica di riconoscimento all'anno di riferimento, anche al fine di assicurare che i predetti fondi siano distribuiti secondo criteri oggettivamente correlati agli obiettivi da conseguire e conseguiti, debitamente certificati dall'organismo interno di valutazione.

- **FUNZIONAMENTO (€ 11.546.742,00)**

(costituiscono il 21,83% del totale oneri correnti)

Le spese di Funzionamento comprendono gli oneri per prestazione servizi (€ 5.982.077,00), le quote associative (€ 2.370.000,00) e gli oneri per organi istituzionali (€ 573.800,00).

Riguardo alle Quote Associate, che presentano la seguente articolazione:

- Partecipazione Fondo perequativo	€ 800.000,00
- Unione Regionale	€ 450.000,00
- Unioncamere	€ 850.000,00
- Altre quote associative	€ 270.000,00

All'interno della voce Prestazione di Servizi occorre evidenziare che, a seguito dell'entrata in vigore dei commi 590, 591 e 592 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, è venuto meno l'obbligo di fissare un limite di spesa per singole voci di spesa per acquisto di beni e servizi. Detto limite è stato sostituito da un unico limite complessivo parametrato alla media (anni 2016/2017/2018) delle voci b6), b7) [esclusa la voce b7a)] e b8), decurtata ulteriormente dalle spese per buoni pasto e costi per gli emolumenti agli organi di amministrazione.

Il Collegio prende atto che lo stanziamento complessivo per l'anno 2025 delle medesime voci di costo ammonta a € 6.011.077,00, inferiore al limite massimo di € 6.040.211,00.

La Camera di Commercio di Napoli dovrà versare all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2026 la somma di € 1.286.953,82.

La spesa complessiva per Organi Istituzionali è pari ad € 573.800. La voce comprende i compensi al Collegio dei Revisori, all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, i compensi agli Organi istituzionali così come previsto dal Decreto MIMIT del 13 marzo 2023 ai sensi dell'art. 4 bis, legge 580/93, ed in coerenza con il DPCM n. 143 del 23 agosto 2022. In ordine alle modalità di determinazione dell'importo sopra richiamato, gli importi sono stati sumati in base ai compensi attribuiti al Presidente, membri di Giunta e Consiglio entrati in carica nel corso del 2025.

Il Collegio, richiama il Decreto MIMIT del 13.03.2023 e la Delibera di Consiglio Camerale n. 5 del 19 giugno 2025 con la quale è stato fissato il limite di € 280.000,00 per i compensi degli Organi Istituzionali (Presidente, Giunta e Consiglio). In merito i Revisori prendono atto che gli importi indicati nel Bilancio

FTS *V/A*
B

preventivo (€ 316.800,00) superano il suddetto limite in quanto comprendono anche presunti rimborси spese.

Riguardo i compensi previsti per il Collegio dei Revisori, allo stesso modo, sono stati previsti importi superiori a quanto stabilito dai decreti MIMIT del 11/12/2019 e del 26/06/2024, stimando eventuali rimborси spese. Si precisa che l'importo spettante ai Revisori di codesta Camera in base ai criteri stabiliti dai Decreti MIMIT sopra indicati è pari ad € 42.000,00.

- INTERVENTI ECONOMICI (€ 19.171.500,00)

(costituiscono il 36,26% del totale oneri correnti)

La voce relativa agli interventi economici comprende le previsioni relative alle iniziative promozionali della Camera, presentano un ammontare complessivo di € 15.000.000,00 nonché i contributi ordinari per il 2026 a favore dell'Azienda Speciale S.I. Impresa pari a € 3.000.000,00. I singoli interventi promozionali della Camera sono inquadrati nella Relazione della Giunta nell'ambito dei singoli obiettivi strategici e relativi programmi di riferimento.

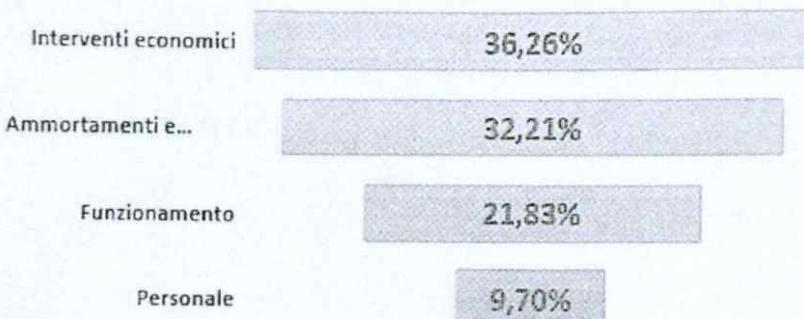
- AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI (€ 17.034.872,10)

(costituiscono il 32,21% del totale oneri correnti)

Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni, nonché la somma da accantonare prudenzialmente per mancato incasso del diritto annuale. In merito, si rileva che la quota presunta di accantonamento al Fondo svalutazione crediti, pari ad € 14.944.997,04, è stata determinata applicando la metodologia di calcolo contenuta nelle già citate circolari MISE e analiticamente descritta nella Relazione della Giunta al Preventivo.

Stante quanto sopra, il Risultato negativo stimato della Gestione corrente è pari ad -€ 10.369.959,12.

ONERI CORRENTI EURO 52.879.381,15



C) GESTIONE FINANZIARIA E RELATIVO RISULTATO (€ 32.200,00)

La Gestione finanziaria comprende proventi (€ 32.200,00), costituiti principalmente dalla stima degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 1.200,00), degli interessi su prestiti al personale (€ 11.000,00) e dai presumibili dividendi che l'ente ipotizza di ricevere dalle società partecipate (€ 20.000,00).

La voce degli Oneri non presenta alcuna previsione.

Il Risultato stimato della Gestione finanziaria è, quindi, pari ad € 32.200,00.

D) GESTIONE STRAORDINARIA E RELATIVO RISULTATO (€ - 696.000,00)

B
B
Vol A
B

In detta gestione i Proventi straordinari sono giustificati principalmente da poste relative alla riscossione del diritto annuale anni precedenti. La somma prevista è pari a € 2.540.000,00 di cui € 2.240.000,00 derivanti dal maggior credito per diritto, sanzioni e interessi diritto annuale da rilevare all'emissione del ruolo. La differenza, pari ad € 300.000,00, è data da sopravvenienze attive.

Negli oneri straordinari è stanziata la somma di € 3.236.000,00 riferita a sopravvenienze passive (€ 500.000,00), insussistenze di crediti (€ 500.000,00) e sopravvenienze passive da diritto annuale comprensivo di sanzioni ed interessi (€ 2.236.000,00). Il Risultato stimato della Gestione straordinaria è, quindi, pari ad € - 696.000,00.

DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il Preventivo economico per l'anno 2026 presenta quindi un disavanzo stimato pari a - € 11.033.759,12 e risulta così composto:

Risultato della gestione corrente (A-B)

- € 10.369.959,12

C) Gestione finanziaria

+ € 32.200,00

D) Gestione straordinaria

- € 696.000,00

Disavanzo economico d'esercizio

- € - 11.033.759,12

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta emerge dal preventivo che l'avanzo patrimonializzato presunto disponibile all'01.01.2025 ammonta ad € 165.670.367,55. Considerando il disavanzo stimato ed assestato dell'esercizio 2025, pari ad € 22.863.135,45, la camera stima gli avanzi disponibili all'01/01/2026 in € 142.807.232,10 ampiamente sufficiente a coprire il disavanzo presunto del 2026.

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato a pag. 24 della Relazione.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli importi della previsione (€ 2.598.000,00) riguardano le seguenti categorie:

1) immobilizzazioni immateriali

La previsione 2026, pari a complessivi € 15.000,00, riguarda le spese per i software richiesti dalle Aree Organizzative.

2) immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva di € 2.583.000,00 riguarda i costi da sostenere per la manutenzione straordinaria delle tre sedi Camerali.

3) immobilizzazioni finanziarie

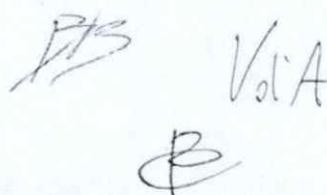
Il conto presenta una previsione pari a € 0,00.

Fonti di copertura del Piano degli Investimenti

Il piano degli investimenti è coperto dalle risorse proprie dell'Ente.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)



Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 contenuti nel documento in parola, il Collegio evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale riclassificato (allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

Detto schema è formulato in termini di competenza economica, secondo il quadro di raccordo definito dal MIMIT, e presenta una diversa impostazione rispetto al preventivo economico di cui all'allegato A) del DPR 254/2005 per le voci di seguito riportate:

- a. I contributi da organismi esterni sono specificati per Ente erogatore;
- b. Gli oneri per "Interventi di promozione economica" sono inseriti nella voce "Costi per servizi"; (vedi pag. 19 relazione)
- c. Le quote associative sono comprese all'interno della voce "Altri oneri diversi di gestione";
- d. L'ammontare dovuto dall'ente, nell'anno 2026, per "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" ai sensi della Legge n° 160/2019 (Finanziaria 2020) risulta valorizzato nel capitolo di spesa 327041 oneri fiscali pari ad € 1.287.000,00.

Budget economico pluriennale (allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

Il budget triennale di competenza economica rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2026-2028 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. Il documento viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche:

Descrizione voci	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Totale valore della produzione (A)	42.509.422,03	42.509.422,03	42.509.422,03
Totale costi della produzione (B)	-52.879.381,15	-41.845.622,03	-41.845.622,03
Differenza (A-B)	-10.369.959,12	663.800,00	663.800,00
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	32.200,00	32.200,00	32.200,00
Totale delle partite straordinarie (E)	-696.000,00	-696.000,00	-696.000,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-11.033.759,12	0,00	0,00

Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi (allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha predisposto il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, e degli aggiornamenti disposti con nota MISE n. 87080 del 09.06.2015.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 19 del D. Lgs. 91/2011)

Il documento espone le informazioni sui principali obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio per l'anno 2026, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esamine le singole poste del bilancio Preventivo 2026, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta Camerale

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;

Vol A

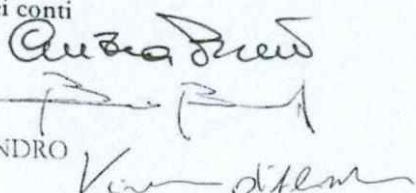
- il Collegio ricorda che l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato per assicurare il rispetto del pareggio del bilancio, pur essendo pienamente legittimo, deve necessariamente essere valutato in chiave prospettica al fine di evitare che oneri strutturali possano essere coperti con entrate non strutturali;

- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2026.

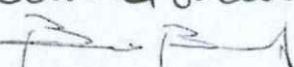
Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Cinzia PIRETTI



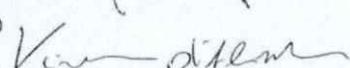
(Presidente)

Dott. Bruno BERNARDIS



(Componente)

Dott. Vincenzo d'ALESSANDRO



(Componente)

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 2, D.Lgs n.82/2005)

Il sottoscritto Lorenzo Izzo, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n.ro 9 pagine (nove) e' conforme al documento analogico originale da cui e' tratto che e' detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 56359 - UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO

CCIAA_NAPOLI

Lorenzo Izzo